

Progetto nazionale
per l'inclusione e l'integrazione
dei bambini
rom, sinti
e **caminanti**



EMINARIO NAZIONALE • Firenze, 17 e 18 dicembre 201

Luca Bravi
pregiudizi e falsi miti nel lavoro con le
famiglie RSC: lavorare per destrutturarne
la forza nelle esperienze locali

Minoranza o maggioranza disconosciuta?

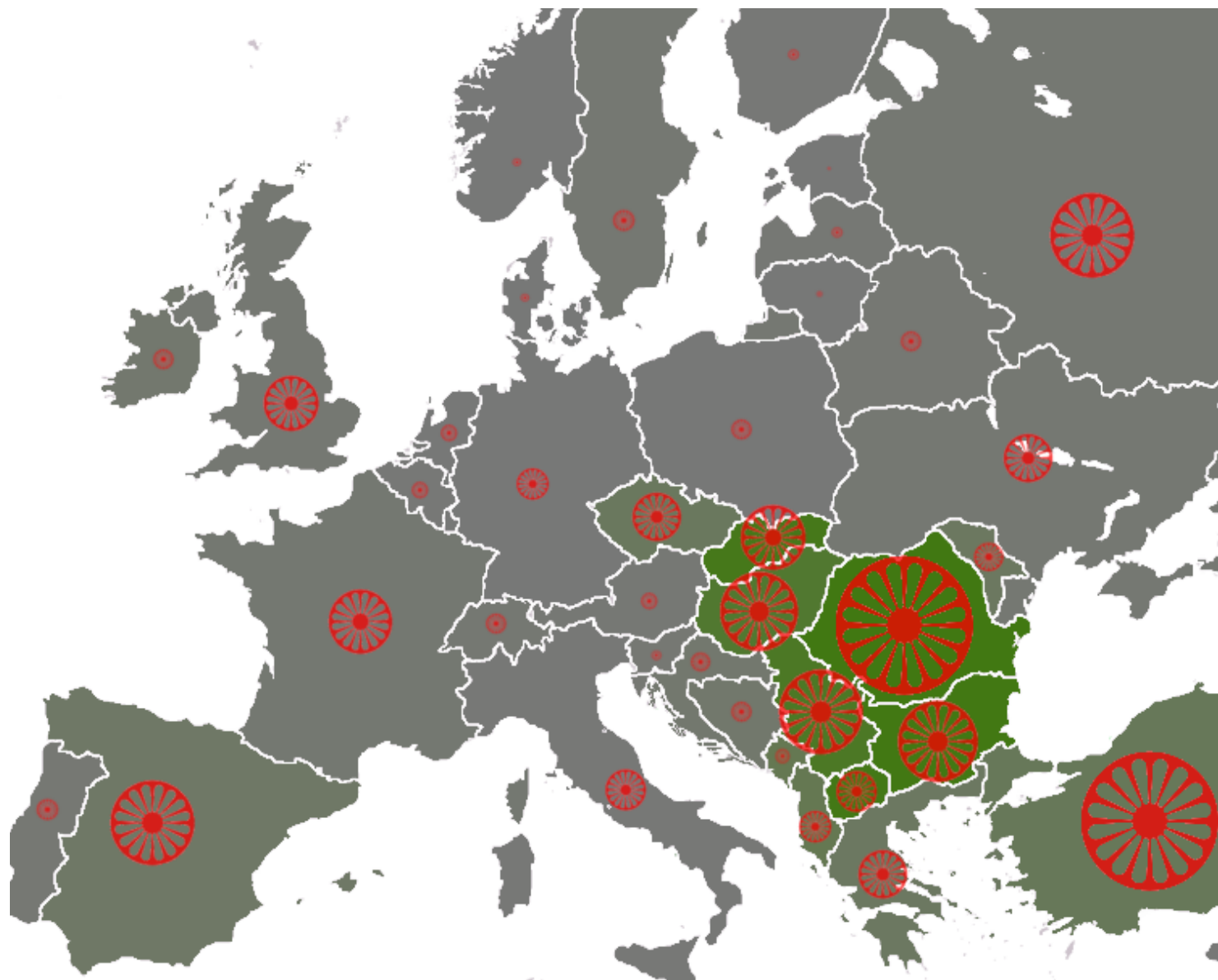


Federazione Russa
Germania
Turchia
Francia
Gran Bretagna
Italia
Ucraina
Spagna
Polonia
Romania
Olanda

STATO ROM

Portogallo
Grecia
Belgio
Svezia

12° Stato in Europa
12-14 milioni di abitanti



Il popolo dei confini...

Una minoranza giovane e vitale?



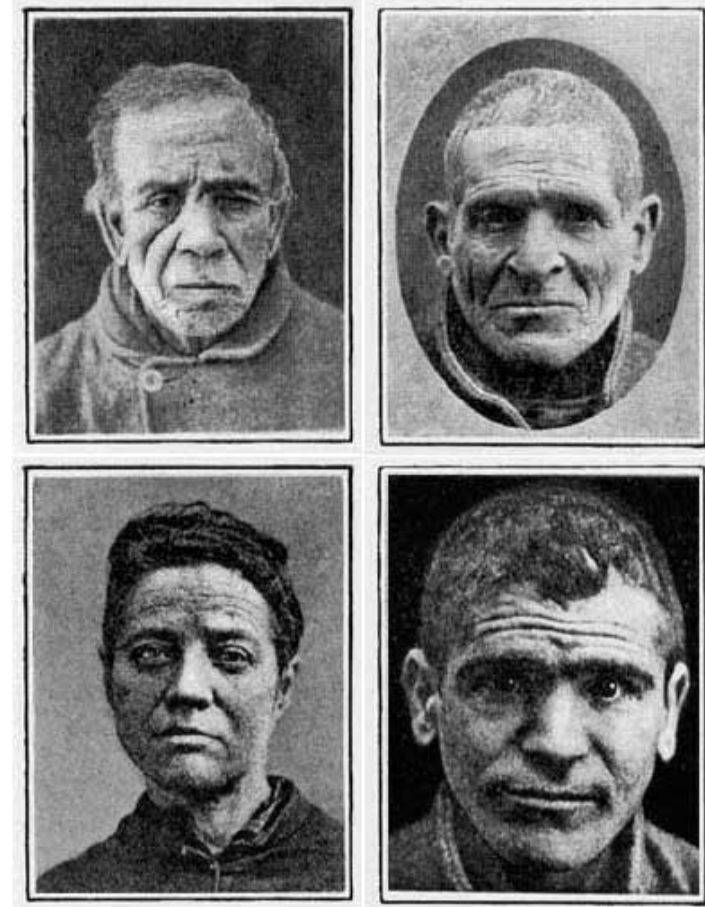
**Una massa indistinta pericolosa, asociale,
affetta da problematiche sociali?**



PAESE	POPOLAZIONE ROM	% SUL TOTALE	% OSTILITA' VERSO I ROM
Italia	170.000	0,23	86
Francia	500.000	0,62	66
Grecia	360.000	2,47	53
Gran Bretagna	300.000	0,37	50
Polonia	60.000	0,10	49
Germania	140.000	0,13	42
Spagna	800.000	1,58	41

«E chi può negare l'influenza della razza pensando agli zingari, derivanti dalle scorie reiette delle tribù indiane, e che, mancando d'ingegno né d'energia potrebbero bene escire, per quanto nomadi, dalla cerchia del delitto, che è diventata la loro professione»
(Cesare Lombroso, Corriere della Sera, 1897)

«Dove spiccano chiare le influenze della razza sulla criminalità, è nello studio degli Ebrei e degli Zingari...»
(Cesare Lombroso nell' Uomo delinquente)



PORRAJMOS è il termine con cui rom e sinti indicano lo sterminio del proprio popolo perpetrato da parte dei nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale, che provocò la morte di 500.000 di essi



PORRAJMOS - lo sterminio dimenticato dei Rom/Sinti



Lunedì 2 agosto 2010 "Giorno della memoria" delle popolazioni rom

FLUSSI MIGRATORI IN ITALIA

4° Flusso: Il quarto flusso migratorio è quello determinato dal crollo dei regimi comunisti nei Paesi dell'Europa dell'Est (1989-1991) e dalla conseguente guerra nei Balcani. Si stima che, dal 1992 al 2000, siano giunti in Italia dalla ex Jugoslavia, circa 16 mila Rom, disseminati su tutto il territorio nazionale. A seguito della creazione di nuovi Stati nei Balcani, molti di loro risultano, tuttora, in stato di apolidia di fatto



FLUSSI MIGRATORI IN ITALIA

5° Flusso: A seguito dell'allargamento dell'UE ad Est si è assistito ad arrivi dalla Romania e, in misura limitata, dalla Bulgaria. Più in particolare i Rom romeni sono arrivati in maniera numerosa dalla fine degli anni '90 in poi; mentre i Rom bulgari, che costituiscono un gruppo a sé, sono arrivati soprattutto in tempi più recenti



Nomadi. I figli di Iabal...



Leggi Regionali a tutela culturale

1. Legge Regionale Lazio, 24 maggio 1985, N. 82, “Norme in favore dei Rom”;
2. Legge Regionale Sardegna, 14 marzo 1988, N. 9, “Tutela dell’etnia e della cultura dei nomadi”;
3. Legge Regionale Emilia Romagna, 23 novembre 1988, N. 47, “Norme per le minoranze nomadi in Emilia Romagna”;
4. Legge Regionale Friuli Venezia Giulia, 14 marzo 1988, N. 11, “Norme a tutela della cultura Rom nell’ambito del territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia”;
5. Legge Regionale Lombardia, 22 dicembre 1989, N. 77, “Azione per la tutela delle popolazioni appartenenti alle etnie tradizionalmente nomadi e seminomadi”;
6. Legge Regionale Veneto, 22 dicembre 1989, N. 54, “Interventi a tutela della cultura dei Rom e dei Sinti”;

Leggi Regionali a tutela culturale

7. Legge Regionale Umbria, 27 aprile 1990, N. 32, “Misure per favorire l’inserimento dei nomadi nella società e per la tutela della loro identità e del loro patrimonio culturale”;
8. Legge Regionale Piemonte, 10 giugno 1993, N. 26, “Interventi a favore della popolazione zingara”;
9. Legge Regionale Toscana, 12 gennaio 2000, N. 2, “Interventi per i popoli rom e sinti”;
10. Legge Provinciale Provincia Autonoma di Trento, 29 ottobre 2009, N. 12, “Misure per favorire l’integrazione dei gruppi sinti e rom residenti nella provincia di Trento”.

Legge Regionale Sardegna, 14 marzo 1988, N. 9, “Tutela dell’etnia e della cultura dei nomadi”

Art 1.

Per la tutela del patrimonio etnico e culturale degli zingari la Regione sarda promuove interventi diretti.....

Art.5

1. Il campo di sosta deve essere dotato di delimitazioni, servizi igienici, illuminazione pubblica, impianti di allaccio di energia elettrica ad uso privato, area di giochi per i bambini, acqua potabile, fontana e lavatoio, contenitori per immondizia, cabina telefonica. Nel campo dovrà essere previsto uno spazio polivalente per riunioni o altre esigenze sociali, dotato di servizi igienici.

6. L’area da adibire a campo di sosta deve in ogni caso essere classificata «zona per attrezzature speciali di uso pubblico».....

Approccio emergenziale (2007-2011)

Patto per la sicurezza (2007)



Emergenza nomadi (2008-2011)



Nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2008 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto la "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione agli insediamenti di comunità nomadi nel territorio delle regioni Campania, Lazio e Lombardia". Tale decreto è stato adottato «per contrastare la situazione di estrema criticità determinatasi in tali territori a causa dell'aumento dell'allarme sociale dovuto alla presenza massiccia di insediamenti di comunità nomadi nelle aree urbane».



Strategia Nazionale per l'inclusione dei rom

(febbraio 2012)

- Sottrarre la questione ad una trattazione meramente emergenziale, riduttiva dal punto di vista politico ed istituzionale;
- Prendere in considerazione l'opportunità di programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo, non accettando più di adottare misure "straordinarie";
- Far diventare l'inclusione dei RSC parte di un processo di maturazione culturale che interessa l'intera società, contribuendo a purificare la mentalità nazionale ed europea dai germi della discriminazione razziale;
- Trattare il tema in una logica interministeriale; a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e assistenza sanitaria) suggeriti dalla Comunicazione della Commissione;
- Connotare la Strategia stessa di una valenza istituzionale ma anche simbolica attraverso l'introduzione dello sterminio dei Rom da parte del nazi-fascismo nelle iniziative pubbliche dedicate alla memoria dell'Olocausto.

Asse 4: ABITAZIONE: Aumentare l'accesso ad un ampio ventaglio di soluzioni abitative per RSC, in un'ottica partecipata di superamento definitivo di logiche emergenziali e degli insediamenti monoetnici e nel rispetto delle opportunità locali, dell'unità familiare e di una strategia fondata sull'equa dislocazione”



Campizzazione: 190 insediamenti formali (20.000 persone) e centinaia di insediamenti informali (15.000 persone)

1. Violazione dei diritti umani
2. Sperpero di denaro pubblico



Approccio culturalista?

Approccio fondato sui diritti
umani?